

Ingleſi, e Fiaminghe, inforſe per calcoli di monete, e di paghe trà quelle genti grave tumulto. Convenne pertanto Gio. Battista Grimani, Proveditor Generale del Mare, montare ſopra le ſteſſe navi per acquietare i Capitani; con che conſumato gran tempo, e trattanto munendoli i Turchi, con ſteccati di antenne, e di funi, tardi s' uſcì, e inutilmente. A' Brulotti ſpinti avanti, fù dato fuoco prima di accoſtarſi a' nemici; poi mancato il vento, immobili reſtando le navi, nè volendo le galee, ò eſpoſi ſole al cimento, ò aggravarſi con i remurchi, appena ſcoperto il nemico, che fermo attendeva, ritornarono in porto. Cuſſein accreſciuto d' ardire, e di forze, calò ad accamparſi ſul mare dirimpetto alla Suda; & i Veneti trovandoſi diviſi in più poſti, e deboli in tutti, deliberarono di abbandonarli, ritirandoſi il Fenarolo anche da Malaxà, paſſo ſtretto, & importante de' Monti. I Turchi all' hora occupando le Cifterne, il Calogerò, & il Calamì, vi piantarono batterie, infeſtando il porto, e la piazza; onde l' armata priva dell' uſo dell' acqua, convenne con immenſo dolore di tutti allargarſi da quel ſeno troppo tenacemente cuſtodito ſin' hora. In Suda reſtarono mille fanti, e tre galee comandate da Antonio Bernardo ſotto il calor della piazza. Paſſò il reſto dell' armata a Cerigo per incontrare quaranta galee ſpedite dal Capitan Baſſà al Volo per caricare biſcotti; ma queſte pure felicemente rientrate in Canea con opportuno ſoccorſo, non parendo, che reſtaſſe d' operar d' vantaggio, nel principio di Settembre le due ſquadre d' Italia ſi licentiarono. Il Capello girò per qualche tempo l' Arcipelago, e diſperſe da gran tempeſta le galee in più parti, finalmente alla diſeſa di Rettimo ſi riduſſe. Correſero i Turchi per l' abbandonate campagne ſenza contraſto; & alla Porta ſtavano i Miniſtri tanto più baldanzofi, quanto che intendevano le armate delle Corone chriſtiane conſumarſi ne' Mari d' Italia con odio implacabile; racconto da non tralaſciarſi, come fomento principale de' mali di Candia, e cura non leggiera tra l' altre della Republica. A nulla havevano giovato gli officii fatti portare dal Senato a Roma, & a Parigi, coſì per indurr' il Pontefice a contentar Mazarini, come per placar il Cardinale verſo il Pontefice. Ma

*Progreſſo
de' Turchi
nell' iſola de
Candia.*